



# Comunità Pastorale San Giovanni XXIII Milano

**DOMENICA 24 settembre 2023**

## **IV DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI**

### **AVVISI**

#### **SETTEMBRE**

**Giovedì 28**

**ADORAZIONE EUCARISTICA** nelle tre chiese della Comunità secondo i consueti seguenti orari:

**S. Bernardetta** ore 15,30

**S. Giovanni Bono** ore 16,30

**SS. Nazaro e Celso** ore 17,30

#### **OTTOBRE**

**Domenica 1**

in Santa Bernadetta **FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI.**  
Conosceremo e daremo la benvenuta a Suor Laura.  
Sul retro il programma dettagliato della Festa.

**Domenica 1**

alle ore 16,00 presso la Sala della Comunità (Teatro) di San Giovanni Bono la Compagnia Teatrale "IL PROLOGO" presenta "**Così è (se vi pare)**" Commedia in due Atti di **Luigi Pirandello** con adattamento di **Beatrice Di Bari.**  
Ingresso ad offerta libera.

**Lunedì 2**

in **SS. Nazaro e Celso** inizia il Catechismo in preparazione della Santa Comunione secondo calendario prestabilito.

Domenica 8 ottobre, in occasione della Festa Patronale di San Giovanni Bono, festeggeremo il **40° Anniversario di Sacerdozio di don Gian Piero.** Chi desidera iscriversi al pranzo previsto potrà farlo entro martedì 3 ottobre, fino ad esaurimento posti, chiamando al numero 3398731928. Costo a persona 12 €.

Sono aperte le iscrizioni al Corso di preparazione al Matrimonio per i Fidanzati e al Corso di preparazione alla Santa Cresima per gli adulti che Inizieranno nei prossimi mesi.

***Buona settimana a tutti!!***

## **20.9.2023 Catechesi di Papa Francesco. La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. 21. San Daniele Comboni, apostolo per l'Africa e profeta della missione**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!* Nel cammino di catechesi sulla passione evangelizzatrice, cioè lo zelo apostolico, oggi ci soffermiamo sulla testimonianza di San Daniele Comboni. Egli è stato un apostolo pieno di zelo per l'Africa. Di quei popoli scrisse: «si sono impadroniti del mio cuore che vive soltanto per loro» (*Scritti*, 941), «morirò con l'Africa sulle mie labbra» (*Scritti*, 1441). È bello! ... E a loro si rivolse così: «il più felice dei miei giorni sarà quello in cui potrò dare la vita per voi» (*Scritti*, 3159). Questa è l'espressione di una persona innamorata di Dio e dei fratelli che serviva in missione, a proposito dei quali non si stancava di ricordare che «Gesù Cristo patì e morì anche per loro» (*Scritti*, 2499; 4801). Lo affermava in un contesto caratterizzato dall'orrore della schiavitù, di cui era testimone. La schiavitù "cosifica" l'uomo, il cui valore si riduce all'essere utile a qualcuno o a qualcosa. Ma Gesù, Dio fatto uomo, ha elevato la dignità di ogni essere umano e ha smascherato la falsità di ogni schiavitù. Comboni, alla luce di Cristo, prese consapevolezza del male della schiavitù; capì, inoltre, che la schiavitù sociale si radica in una schiavitù più profonda, quella del cuore, quella del peccato, dalla quale il Signore ci libera. Da cristiani, dunque, siamo chiamati a combattere contro ogni forma di schiavitù. Purtroppo, però, la schiavitù, così come il colonialismo, non è un ricordo del passato, purtroppo. Nell'Africa tanto amata da Comboni, oggi dilaniata da molti conflitti, «dopo quello politico, si è scatenato (...) un "colonialismo economico", altrettanto schiavizzante (...). È un dramma davanti al quale il mondo economicamente più progredito chiude spesso gli occhi, le orecchie e la bocca». Rinnovo dunque il mio appello: «Basta soffocare l'Africa: non è una miniera da sfruttare o un suolo da saccheggiare» (*Incontro con le Autorità*, Kinshasa, 31 gennaio 2023). E torniamo alla vicenda di San Daniele. Trascorso un primo periodo in Africa, dovette lasciare la missione per motivi di salute. Troppi missionari erano morti dopo aver contratto malattie, complice la poca conoscenza della realtà locale. Tuttavia, se altri abbandonavano l'Africa, non così Comboni. Dopo un tempo di discernimento, avvertì che il Signore gli ispirava una nuova via di evangelizzazione, che lui sintetizzò in queste parole: «Salvare l'Africa con l'Africa» (*Scritti*, 2741s). È un'intuizione potente, niente di colonialismo, in questo: è un'intuizione potente che contribuì a rinnovare l'impegno missionario: le persone evangelizzate non erano solo "oggetti", ma "soggetti" della missione. E San Daniele Comboni desiderava rendere tutti i cristiani protagonisti dell'azione evangelizzatrice. E con quest'animo pensò e agì in modo integrale, coinvolgendo il clero locale e promuovendo il servizio laicale dei catechisti. I catechisti sono un tesoro della Chiesa: i catechisti sono coloro che vanno avanti nell'evangelizzazione. Concepì così anche lo sviluppo umano, curando le arti e le professioni, favorendo il ruolo della famiglia e della donna nella trasformazione della cultura e della società. E quanto è importante, anche oggi, far progredire la fede e lo sviluppo umano dall'interno dei contesti di missione, anziché trapiantarvi modelli esterni o limitarsi a uno sterile assistenzialismo! Né modelli esterni né assistenzialismo. Prendere dalla cultura dei popoli la strada per fare l'evangelizzazione. Evangelizzare la cultura e inculturare il Vangelo: vanno insieme. La grande passione missionaria di Comboni, tuttavia, non è stata principalmente frutto di impegno umano: egli non fu spinto dal suo coraggio o motivato solo da valori importanti, come la libertà, la giustizia e la pace; il suo zelo è nato dalla gioia del Vangelo, attingeva all'amore di Cristo e portava all'amore per Cristo! San Daniele scrisse: «Una missione così ardua e laboriosa come la nostra non può vivere di patina, di soggetti dal collo storto pieni di egoismo e di sé stessi, che non curano come si deve la salute e conversione delle anime». Questo è il dramma del clericalismo, che porta i cristiani, anche i laici, a clericalizzarsi e a trasformarli – come dice qui – in soggetti dal collo storto pieni di egoismo. Questa è la peste del clericalismo. E aggiunse: «bisogna accenderli di carità, che abbia la sua sorgente da Dio, e dall'amore di Cristo; e quando si ama davvero Cristo, allora sono dolcezze le privazioni, i patimenti e il martirio» (*Scritti*, 6656). Il suo desiderio era quello di vedere missionari ardenti, gioiosi, impegnati: missionari – scrisse – «santi e capaci. [...] Primo: santi, cioè alieni dal peccato e umili. Ma non basta: ci vuole carità che fa capaci i soggetti» (*Scritti*, 6655). La fonte della capacità missionaria, per Comboni, è dunque la carità, in particolare lo zelo nel fare

proprie le sofferenze altrui. La sua passione evangelizzatrice, inoltre, non lo portò mai ad agire da solista, ma sempre in comunione, nella Chiesa. «Io non ho che la vita da consacrare alla salute di quelle anime – scrisse – ne vorrei avere mille per consumarle a tale scopo» (*Scritti*, 2271). Fratelli e sorelle, San Daniele testimonia l'amore del buon Pastore, che va a cercare chi è perduto e dà la vita per il gregge. Il suo zelo è stato energico e profetico nell'opporsi all'indifferenza e all'esclusione. Nelle lettere richiamava accuratamente la sua amata Chiesa, che per troppo tempo aveva dimenticato l'Africa. Il sogno di Comboni è una Chiesa che fa causa comune con i crocifissi della storia, per sperimentare con loro la risurrezione. Io, in questo momento, vi do un suggerimento. Pensate ai crocifissi della storia di oggi: uomini, donne, bambini, vecchi che sono crocifissi da storie di ingiustizia e di dominazione. Pensiamo a loro e preghiamo. La sua testimonianza sembra ripetere a tutti noi, uomini e donne di Chiesa: "Non dimenticate i poveri, amateli, perché in loro è presente Gesù crocifisso, in attesa di risorgere". Non dimenticate i poveri: prima di venire qui, ho avuto una riunione con legislatori brasiliani che lavorano per i poveri, che cercano di promuovere i poveri con l'assistenza e la giustizia sociale. E loro non dimenticano i poveri: lavorano per i poveri. A voi dico: non dimenticatevi dei poveri, perché saranno loro ad aprirvi la porta del Cielo.



**DOMENICA PRIMO OTTOBRE**  
in SANTA BERNARDETTA

**FESTA DELL'ORATORIO**

in cui conosceremo SUOR LAURA

- **Ore 11: Messa solenne** in cui sarà conferito il **mandato** agli **educatori, catechiste/i e allenatori** della Comunità Pastorale.  
(Invitiamo **tutti** i ragazzi del catechismo e della pastorale giovanile della Comunità pastorale a partecipare a questa celebrazione)
- Dopo la Messa: **Video racconto** della **giornata mondiale della gioventù**.
- Seguirà un aperitivo sul sagrato.

**NEL POMERIGGIO**

- **Ore 15:** i genitori dei gruppi di **Pastorale giovanile** (medie e superiori) sono invitati alla **presentazione del percorso dell'anno**.
- **Ore 16:** i genitori dell'iniziazione Cristiana (secondo, terzo e quarto anno di catechismo) sono invitati alla **presentazione dell'anno di catechismo**.
- **Ore 19: proiezione foto** delle varie attività estive (oratorio estivo, vacanze elementari, medie e superiori)

**Nel frattempo**

**1. GIOCHI E TORNEI per tutti i bambini e ragazzi.**

**2. Dalle 15 e 30 fino al tramonto e oltre:**

**Stand gastronomici**

**PIADINE, PANZEROTTI, SALAMELLE, FRITTELLE E PIZZA**

**3. Dopo le 18: Spritz al bar dell'oratorio.**

- **Ore 21: INCONTRO EDUCATORI**

SALA DELLA COMUNITA' (TEATRO)

SAN GIOVANNI BONO

Via San Paolino, 20 – Milano – Tel. e fax 02/84.38.130

www.baronacom.it



**DOMENICA 1 OTTOBRE 2023 ore 16,00**

La Compagnia Teatrale **“IL PROLOGO”**

**PRESENTA**

***Così è***  
***( se vi pare )***

Commedia in Due atti di **Luigi Pirandello**

Adattamento **Beatrice Di Bari**

**INTERPRETI**

Luigi Ammendola . Franca Casini

Roberta Cremona . Angelo Di Blasio

Antonio Donelli . Rosangela Lotito . Nadia Grancini . Ale Ravagnati

Cinzia Ripamonti . Rosa Anna Rizzo . Cinzia Ronzullo

Stefano Tizzone . Gianluca Vigilante

**Regia: Beatrice Di Bari**

**INGRESSO: OFFERTA LIBERA**

**Comunità Pastorale San Giovanni XXIII**

**Celebriamo con gioia i**

**40 ANNI DI SACERDOZIO**

**del nostro Parroco**

**Don GIAN PIERO GUIDETTI**

**in occasione della FESTA PATRONALE**

**di S. GIOVANNI BONO**

**DOMENICA 8 OTTOBRE**

**PROGRAMMA DELLA FESTA**

**Ore 11 S. Messa Solenne**

**Ore 12:30 Pranzo comunitario**

**Ore 15:30 In chiesa parrocchiale**

**“SACERDOZIO, MENTE, SOCIETA’: un Ministero pensante”**

**- condivisioni e musica -**

◆ **Durante tutto il giorno: Pizzeria e Salamelle per tutti.**

◆ **PRANZO SU PRENOTAZIONE: costo a persona € 12.**

**Telefonare entro il 3 ottobre al n 338 86 89 095.**

◆ **Chi desidera informarsi e contribuire al regalo della Comunità a don Gian Piero può contattare don Matteo, don Massimo o le Rev.De Suore.**

